

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA N. 18/2016 del 5 dicembre 2016

Il giorno lunedì 5 dicembre 2016, alle ore 16:30, presso la sede amministrativa di Via dei Cornaggia N. 33 a Rho, convocati con mail su incarico del Presidente, i signori Consiglieri si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Presidente Primo Mauri.

Assistono: il Direttore di Sercop, Guido Ciceri, e in qualità di segretaria verbalizzante, Barbara Carolo dell'Ufficio Amministrativo

Alla seduta odierna risultano presenti:

Primo Mauri
Simona Regondi
Mirella Costanza
Celesta Spotti

Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Componenti presenti: 4

Componenti assenti: 1

DELIBERAZIONE N. 92	Esame e approvazione assetto organizzativo aziendale
----------------------------	---

Il Direttore relaziona evidenziando che Sercop si trova tuttora in una fase di importante sviluppo e crescita delle attività (soprattutto delegate) che si è avviata nel 2014 e non ha avuto soluzioni di continuità, e vedrà un'ulteriore concretizzazione nel prossimo piano programma. A fronte di questo andamento nel 2015 era stata avviata un'attività di ridefinizione del modello organizzativo aziendale che aveva ridefinito compiti e funzioni degli uffici e, tra le altre cose, previsto l'istituzione di 3 posizioni organizzative in staff alla direzione, che andavano ad aggiungersi a quella già presente fin dall'avvio di Sercop.

L'anno 2016 ha visto lo sviluppo di un percorso di riorganizzazione aziendale, da attuarsi in diverse fasi che potremo così sintetizzare:

1. Analisi e riorganizzazione dei processi produttivi aziendali sia di erogazione di servizi diretti che di supporto;
2. Aggiustamento del modello organizzativo aziendale al fine di renderlo coerente con i processi: individuazione delle responsabilità e delle posizioni organizzative;
3. Definizione di una "mappa dei rischi" connessa all'organizzazione al fine di costruire parte significativa del piano anticorruzione;
4. Aggiornamento del regolamento di organizzazione aziendale che faccia sintesi di tutto questo percorso consolidando il modello organizzativo, quale obiettivo già fissato per il 2017.

La realizzazione di questo risponde ad un duplice obiettivo:

- Armonizzare il funzionamento della macchina amministrativa e gestionale alle continue evoluzioni del contesto normativo che coinvolge anche le aziende speciali e che comporta l'adeguamento a diverse disposizioni che, se correttamente affrontate, hanno delle ricadute significative sull'organizzazione aziendale; si fa riferimento in particolare alla norme in materia di trasparenza, anticorruzione e appalti. Si tratta modificare l'organizzazione e la gestione dei servizi caratteristici e renderla pienamente integrata con la perfetta rispondenza alle suddette normative;
- Accompagnare lo sviluppo aziendale che ha comportato la delega di nuovi servizi e un incremento significativo della complessità gestionale degli stessi;

Conclusa la fase 1 si tratta ora di provvedere alla seconda, che è in qualche modo propedeutica alle successive.

Il nuovo modello organizzativo, esito dei percorsi citati, mantiene la struttura generale del precedente per quanto attiene le funzioni di supporto e la loro suddivisione, mentre interviene sui servizi all'utenza definendo nuove unità operative e relativi processi e responsabilità; in conseguenza sono state individuate 7 posizioni organizzative in ordine a complessità e responsabilità del ruolo, di cui 3 per attività di supporto (quelle preesistenti) e 4 rispetto alle unità operative dirette all'utenza.

Questo modello, che aumenta la delega di responsabilità e la segregazione delle funzioni all'interno dell'organizzazione, si ritiene che possa rispondere al meglio alle complessità sia gestionali che amministrative che si sono addensate in questi anni.

In particolare le citate aree di responsabilità e posizioni organizzative sono le seguenti

Servizi di supporto:

- Amministrazione e trasparenza
- Personale e bilancio
- Programmazione e progetti

Unità organizzative dirette all'utenza:

- Unità operativa tutela minori e penale minorile
- Unità operativa servizi educativi integrati (SE.S.E.I.)
- Unità operativa trasporto disabili e inserimenti lavorativi
- Unità operativa protezione giuridica

Si tratta quindi di compiere e concludere il processo avviato nel maggio del 2015 per rendere la macchina organizzativa aziendale sempre più adeguata a rispondere ai bisogni dell'utenza.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Sentita la relazione del direttore;
- Fatte proprie le motivazioni di cui in premessa;
- Vista la proposta di modello organizzativo rappresentata nello schema sotto riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Accertata la propria competenza a deliberare in materia ai sensi dell'art. 31 dello Statuto;
- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di approvare il modello organizzativo aziendale come da schema sottostante;
- 2) Di individuare all'interno del suddetto modello i ruoli ai quali, in ordine a complessità e responsabilità, vengono attribuite posizioni organizzative, in particolare:

Servizi di supporto:

- Amministrazione e trasparenza
- Personale e bilancio
- Programmazione e progetti

Unità organizzative dirette all'utenza:

- Unità operativa tutela minori e penale minorile
 - Unità operativa servizi educativi integrati (SE.S.E.I.)
 - Unità operativa trasporto disabili e inserimenti lavorativi
 - Unità operativa protezione giuridica
- 3) Di stabilire che con successivo provvedimento saranno definiti i criteri per la graduazione e la pesatura delle posizioni organizzative

